

□ **Mozione n. 201**

presentata in data 30 settembre 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Arteria stradale Fano-Grosseto”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la Fano – Grosseto costituisce uno dei più importanti collegamenti trasversali tra i corridoi longitudinali tirrenico ed adriatico, consentendo alla Marche di assumere una centralità anche nel contesto europeo;

che l'idea di tale collegamento nasce verso la fine degli anni '60 infatti a tale periodo risalgono alcuni dei progetti di massima redatti per la realizzazione dell'intervento;

che il tracciato ha origine sulla Via Aurelia all'altezza di Grosseto e conclusione sulla autostrada Adriatica A14 in corrispondenza del casello di Fano nelle Marche;

che lungo il suo tracciato collega le città di Siena e Arezzo in Toscana e Urbino e Fano nelle Marche ed interseca la E45 e la fondovalle del Metauro in provincia di Pesaro e Urbino. La lunghezza complessiva del collegamento è di circa 270 km di cui circa il 65 per cento in Toscana, il 30 per cento nelle Marche e il 5 per cento in Umbria;

che l'Unione Europea ha classificato la SGC Grosseto–Fano con la sigla E 78 inserendola tra gli itinerari europei est–ovest e la sua validità è stata ribadita recentemente dal Governo Italiano che l'ha inserita tra le priorità della intera rete italiana, al pari della variante di valico della Autostrada A1 o della A3 Salerno–Reggio Calabria;

che attualmente, come caratteristica comune di tutta la costa adriatica, è la presenza di un fascio infrastrutturale costituito dalla SS 16 Adriatica, dalla A14 Bologna–Canosa e dalla ferrovia Adriatica su cui si attestano le infrastrutture viarie trasversali che scendono dal crinale appenninico;

che un tipo di rete infrastrutturale così concepito viene definito “a pettine” e non consente collegamenti rapidi né tra le valli né con il resto dell'Italia dovendo superare la catena degli Appennini i cui valichi sono tutti sui mille metri di quota superati con strade malagevoli e inadatte ai grandi mezzi di trasporto moderni;

che attualmente dalla SGC E45 Ravenna–Orte fino alle autostrade abruzzesi non esistono vie trasversali che superino l'Appennino a quote che consentano un agevole transito anche d'inverno;

che in particolare, nella Regione Marche, esistono importanti strade (SGC Grosseto-Fano, SS 3 Flaminia, SS 76 Vallesina, SS 77 Valdichienti e SS 4 Salaria) che giungono ai piedi della catena appenninica senza superarla agevolmente.

Considerato:

che ad oggi occorre reperire 4 miliardi di euro per il completamento della Fano-Grosseto;

che il Ministero delle Infrastrutture ha escluso che si possa procedere con il finanziamento da parte dello Stato vista la situazione del bilancio.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

La Giunta regionale ad approntare uno studio con i tecnici del ministero, che prevede il ricorso allo strumento giuridico denominato “contratto di disponibilità”, oppure, nel caso dell'impossibilità di realizzare quanto sopra, cercare di inserire la Fano- Grosseto nelle reti transeuropee e nella programmazione finanziaria delle risorse Ue, il che consentirebbe di ricorrere a fondi strutturali europei per la prima volta disponibili, a partire dal 2013, anche per la realizzazione di infrastrutture.